

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

12^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 1° SETTEMBRE 1987

Presidenza del vice presidente TAVIANI

INDICE

| | | | |
|--|--------|--|--------|
| CONGEDI E MISSIONI | Pag. 3 | ALLEGATO | |
| DISEGNI DI LEGGE | | DISEGNI DI LEGGE | |
| Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge | 3 | Assegnazione | Pag. 5 |
| | | Cancellazione dall'ordine del giorno | 6 |
| ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 1987 | 4 | PETIZIONI | |
| | | Annunzio | 6 |
| | | GOVERNO | |
| | | Trasmissione di documenti | 7 |
| | | INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI | |
| | | Interrogazioni svolte in Commissione | 7 |
| | | Annunzio | 7, 9 |

Presidenza del vice presidente TAVIANI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 12).
Si dia lettura del processo verbale.

TOTH, *f.f. segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 17 agosto.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. È in congedo il senatore Dell'Osso.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 27 agosto 1987, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro delle finanze e dal Ministro del tesoro:

«Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1987, n. 348, concernente misure fiscali urgenti di riequilibrio congiunturale» (409);

dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'interno:

«Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1987, n. 349, recante proroga del termine previsto dall'articolo 114 della legge 1º aprile 1981, n. 121, concernente nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza» (410).

In data 29 agosto 1987, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro di grazia e giustizia:

«Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1987, n. 356, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione della giustizia» (411).

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

(TOTH, f.f. segretario, dà annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna).

Ordine del giorno per la seduta di martedì 22 settembre 1987

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 22 settembre, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

- I. Interpellanze.
- II. Interrogazioni.

La seduta è tolta (ore 12,10).

Allegato alla seduta n. 12**Disegni di legge, assegnazione**

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - INIZIATIVA POPOLARE. - «Norme per l'indizione di un *referendum* popolare straordinario sulla installazione a Comiso di missili a testata nucleare» (2), previ pareri della 3ª e della 4ª Commissione;

INIZIATIVA POPOLARE. - «Nuove norme in tema di assunzione nella pubblica amministrazione» (3), previ pareri della 5ª e della 11ª Commissione;

BOZZELLO VEROLE ed altri. - «Norme per la concentrazione in una sola giornata delle operazioni di voto e per l'adozione del sorteggio nella disposizione dei contrassegni politici sulle schede elettorali» (19);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MANCINO. - «Modifica dell'elettorato attivo per il Senato» (29);

SAPORITO ed altri. - «Norme urgenti per la perequazione del trattamento di quiescenza dei dipendenti pubblici» (41), previ pareri della 5ª, della 6ª e della 11ª Commissione;

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

POLLICE. - «Norme per l'applicazione effettiva dell'equo canone» (37), previ pareri della 1ª e della 13ª Commissione;

FONTANA Elio ed altri. - «Disciplina della multiproprietà» (43), previ pareri della 1ª e della 10ª Commissione;

CARTA e SAPORITO. - «Estensione agli indiziati di sequestro di persona a scopo di estorsione e di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti delle misure di prevenzione di carattere patrimoniale previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575» (44), previo parere della 1ª Commissione;

alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

CIMINO ed altri. - «Modifica degli articoli 1 e 3 del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 1957, n. 474, concernente la denuncia dei depositi per oli combustibili» (76), previ pareri della 9ª e della 10ª Commissione;

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

CIMINO ed altri. - «Istituzione di un premio per il fermo temporaneo dei natanti da pesca a strascico per favorire l'incremento della produttività» (77), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 10ª, della 13ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee;

alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

FONTANA Elio. - «Incentivi per l'industria, l'artigianato ed il terziario» (42), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 6ª e della 11ª Commissione;

BOATO e SIRTORI. - «Norme per la sospensione della localizzazione, della costruzione e dell'esercizio di impianti elettronucleari» (54), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 7ª, della 8ª e della 13ª Commissione;

BOATO e SIRTORI. - «Norme per la sospensione della localizzazione, della costruzione e dell'esercizio di impianti elettronucleari e modifica dell'articolo 34 della legge 25 maggio 1970, n. 352» (55), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 8ª Commissione;

alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

SANTALCO. - «Modifica delle disposizioni inerenti alla disciplina delle visite di controllo da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale» (18), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 12ª Commissione;

RIZ e RUBNER. - «Norme in favore delle lavoratrici madri e delle casalinghe» (31), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

alle Commissioni permanenti riunite 1ª (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione) e 2ª (Giustizia):

INIZIATIVA POPOLARE. - «Abolizione del segreto di Stato per i delitti di strage e terrorismo» (1).

Disegni di legge, cancellazione dall'ordine del giorno

In data 29 agosto 1987, il disegno di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 252, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione della giustizia» (6) è stato cancellato dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione del decreto-legge.

Petizioni, annuncio

Sono state presentate le seguenti petizioni:

Il signor Paolo Vigo, da Genova, chiede un provvedimento legislativo per la tutela del diritto di sciopero (*Petizione n. 5*).

Il signor Luigi De Marchi, da Roma, ed altri cittadini, chiedono la soppressione delle norme di pubblica sicurezza limitatrici della libertà di circolazione degli stranieri (*Petizione n. 6*).

Tali petizioni, a norma del Regolamento, sono state trasmesse alle Commissioni competenti.

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro del tesoro ha inviato, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la comunicazione concernente il rinnovo del consiglio di amministrazione della Sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro.

Tale comunicazione è stata trasmessa per competenza alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro).

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 14 agosto 1987, ha trasmesso, in ottemperanza all'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli Atti internazionali firmati dall'Italia nel periodo 15 luglio-15 agosto 1987.

La documentazione anzidetta sarà inviata alla 3ª Commissione permanente.

Interrogazioni svolte in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni sulle dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'ex ministro dell'interno, onorevole Scalfaro, sono state svolte presso la 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione) nella seduta n. 3 del 28 agosto 1987:

- n. 3-00042 dei senatori Filetti ed altri;
- n. 3-00051 dei senatori Mazzola ed altri;
- n. 3-00052 del senatore Gualtieri;
- n. 3-00053 dei senatori Cariglia e Bissi;
- n. 3-00054 dei senatori Pecchioli ed altri;
- n. 3-00055 dei senatori Guizzi ed altri;
- n. 3-00056 dei senatori Boato ed altri;
- n. 3-00057 dei senatori Riva e Onorato;
- n. 3-00059 dei senatori Maffioletti ed altri;
- n. 3-00060 dei senatori Maffioletti ed altri;
- n. 3-00061 dei senatori Strik Lievers ed altri;
- n. 3-00062 dei senatori Vitalone e D'Amelio.

Interpellanze

SPADACCIA, BOATO, CORLEONE, STRIK LIEVERS. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che, come si è appreso dalla stampa, il portavoce del Governo polacco ha diffuso la notizia secondo la quale, nei giorni 21 e 24 agosto 1987, sarebbero stati respinti dalla polizia di frontiera all'aeroporto di Fiumicino sessanta cittadini polacchi «muniti di regolare visto turistico»;

che, sempre secondo le stesse notizie, altri 13 polacchi erano già stati respinti nei giorni precedenti e che di tutti la polizia italiana avrebbe, sono le testuali parole del portavoce, «offeso la dignità»;

che, secondo la stessa fonte, tali provvedimenti sarebbero stati assolutamente ingiustificati, trattandosi di persone il cui viaggio era stato organizzato da agenzie turistiche, munite di regolare visto, di biglietto di andata e ritorno e di sufficiente danaro;

che, dopo la decisione finalmente presa dal Governo, sotto la pressione dell'opinione pubblica, di non rinviare con foglio di via alla frontiera i profughi polacchi già residenti nel nostro paese, queste notizie – se rispondenti a verità – sembrerebbero invece confermare l'indirizzo politico del Governo di limitare, anche violando le norme sul diritto d'asilo, l'immigrazione dei profughi dalla Polonia, scoraggiando indirettamente coloro che già vi risiedono dal rimanere nel nostro paese;

che le dichiarazioni polemiche del Governo polacco sarebbero in questo caso poco più di una sceneggiata, rivolta in realtà ad assicurare il massimo di pubblicità ai reali comportamenti e alle reali intenzioni del Governo italiano (esse comunicano al popolo polacco: «Non attendetevi più alcuna solidarietà dal Governo del paese che ospita il Papa»),

gli interpellanti chiedono di sapere se queste notizie possano essere non commentate e confutate con argomenti giuridici, ma nettamente smentite.

Nel caso in cui, invece, tali notizie fossero confermate, gli interpellanti, riservandosi ulteriori iniziative parlamentari, chiedono che il Governo garantisca la immediata cessazione di una simile vergogna che, oltre ad offendere i valori di democrazia, di libertà, di solidarietà umana e cristiana cui si ispira la grande maggioranza dei cittadini italiani, viola i diritti previsti dalla Costituzione italiana, dalla Convenzione dei diritti dell'uomo e le norme degli stessi trattati di Helsinki.

(2-00021)

FRANCO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Per conoscere:

quali siano gli orientamenti e gli interventi del Governo in ordine alla ondata di crimini senza precedenti che in numero crescente flagella la città e la provincia di Reggio Calabria, fino al tristissimo primato di oltre cento omicidi nei primi otto mesi di questo anno, con una situazione intollerabile per la civile convivenza, situazione che rende ancora più drammatica la crisi sociale, economica ed occupazionale che affligge l'intera Calabria e, in modo speciale, Reggio e la sua provincia;

se si intenda affrontare con mezzi adeguati i problemi del controllo del territorio, la cui soluzione comporta un immediato rafforzamento delle strutture di polizia e, in particolare, delle stazioni di carabinieri, essendo manifesta la inefficacia dei mezzi e delle procedure fin qui impiegati per fronteggiare i fenomeni inquietanti di criminalità organizzata;

se si intenda rafforzare subito le strutture giudiziarie – la cui crisi, invano denunciata in passato, favorisce la criminalità organizzata – con l'assegnazione alle preture dei magistrati titolari e di sufficienti collaboratori, nonchè con l'adozione di misure urgenti per consentire ai tribunali, alla corte d'appello, agli uffici del pubblico ministero, il massimo di efficienza operativa, mettendoli in grado di rispondere alla domanda di giustizia dei cittadini in materia penale, ma anche in materia di controversie civili e di lavoro, i cui arretrati concorrono fortemente a degradare le aspettative dei cittadini che si rivolgono alla funzione giurisdizionale dello Stato;

quali conclusioni e quali iniziative si intenda adottare o siano state adottate in relazione alle indagini nei confronti di organi di controllo, di enti locali e di unità sanitarie locali avviate nello scorso febbraio, le cui conclusioni note consistono solo nella crisi di taluni enti, come il comune di Reggio Calabria, e nel diffuso peggioramento delle condizioni di efficienza e di operatività dei soggetti pubblici locali e dello stesso ente regione;

infine, quali siano state le iniziative ed i provvedimenti dell'alto commissario per la lotta alla mafia in relazione alla situazione calabrese e, in particolare, di Reggio e della sua provincia.

(2-00022)

Interrogazioni

MAZZOLA, RUFFILLI, GUZZETTI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per conoscere:

la valutazione del Governo sulle rivelazioni dell'ex ministro Scalfaro, secondo cui sarebbero state richieste ai «servizi» informazioni su uomini politici;

quali elementi informativi possa offrire al Parlamento, in particolare sul rispetto, da parte dei predetti «servizi» delle garanzie assicurate ai singoli cittadini dalla Carta costituzionale.

(3-00051)

GUALTIERI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Perchè chiarisca al Parlamento, meglio di quanto è stato fatto con il comunicato di Palazzo Chigi del 16 agosto 1987, le sue valutazioni sull'insieme delle dichiarazioni fatte dall'onorevole Scalfaro nell'intervista pubblicata dal «Corriere della Sera» il 9 agosto.

Per conoscere, in particolare:

se il Presidente del Consiglio non ritenga di dover quanto meno precisare se le sue prerogative costituzionali in materia di scelta dei Ministri si siano potute esercitare nella loro pienezza e nella loro autonomia;

se sia stato messo nella condizione di riferire al Parlamento su chi è stato quel «qualcuno», nel periodo in cui l'onorevole Scalfaro ha diretto il Ministero dell'interno e ha avuto la responsabilità del SISDE, che ha «da fuori, chiesto a qualche personaggio dei servizi di sicurezza qualche favore o informazione»;

perchè questi fatti non siano stati immediatamente denunciati al Presidente del Consiglio dell'epoca e portati a conoscenza del Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza e di informazione.

(3-00052)

CARIGLIA, BISSI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* - Per sapere quale giudizio intendano dare in ordine alle recenti dichiarazioni rese alla stampa dall'onorevole Scalfaro, aventi per oggetto i rapporti tra potere politico e servizi di sicurezza, e quali accertamenti ne siano derivati.

(3-00053)

PECCHIOLI, COSSUTTA, FRANCHI, MAFFIOLETTI, TARAMELLI, TESCO TATÒ, TOSSI BRUTTI, VETERE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – In relazione alle note dichiarazioni formulate dall'onorevole Scalfaro, già Ministro dell'interno, circa la condotta dei servizi di sicurezza che avrebbero negato informazioni in loro possesso su uomini politici, gli interroganti chiedono di conoscere:

se esistano schedature e attività informative presso i servizi medesimi;

se le assicurazioni già rese pubbliche da parte del Presidente del Consiglio sull'insussistenza dei fatti denunciati si fondino su accertamenti rigorosi;

comunque su quali dati e riscontri sia basata la valutazione del Presidente del Consiglio sui gravi episodi denunciati dall'onorevole Scalfaro.

(3-00054)

GUIZZI, SANTINI, PIERRI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Per avere informazioni puntuali ed esaurienti sulle indagini svolte in seguito all'intervista rilasciata dall'onorevole Scalfaro, ex ministro dell'interno, al «Corriere della Sera».

(3-00055)

BOATO, SPADACCIA, CORLEONE, STRIK LIEVERS. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e della difesa.* – Per sapere:

1) quale sia il giudizio del Governo sulle dichiarazioni dell'ex ministro dell'interno, onorevole Oscar Luigi Scalfaro, rilasciate al «Corriere della Sera» dell'8 agosto 1987, in relazione al fatto che «uomini politici chiesero ai servizi segreti informazioni riservate e dossier su loro avversari in campagna elettorale»;

2) se il Governo, sulla base della indagine amministrativa ordinata dall'attuale Ministro dell'interno, sia in grado di fornire i nomi degli «uomini politici» che hanno fatto tali richieste e altresì i nomi dei loro «avversari» cui le stesse richieste si riferivano;

3) che cosa intenda il Presidente del Consiglio con le espressioni «arbitrarie informazioni» e «illegittime sollecitazioni», utilizzate testualmente nella lettera indirizzata il 12 agosto 1987 ai Presidenti dei due rami del Parlamento in relazione alle dichiarazioni dell'ex Ministro dell'interno;

4) in particolare, se esistano e quali siano, secondo il Presidente del Consiglio, eventuali «informazioni» non arbitrarie raccolte dai servizi di sicurezza nei confronti di uomini politici e, inoltre, se esistano e quali siano «sollecitazioni» non illegittime per ottenere l'utilizzazione di tali «informazioni»;

5) trattandosi di materia del tutto analoga, quale sia il contenuto del rapporto fatto predisporre, da parte della Presidenza del Consiglio, dall'apposita commissione presieduta dal prefetto Corrias riguardo a intercettazioni telefoniche a danno di uomini politici;

6) se esistano, e quali siano, direttive del Governo ai servizi di sicurezza in materia di raccolta di informazioni nei confronti di uomini politici e, qualora esistano, quali ne siano il contenuto e l'attuazione;

7) quale sia il giudizio del Governo sulle dichiarazioni del generale Ambrogio Viviani, già responsabile dal 1970 al 1974 della sezione controspionaggio dell'ufficio D (sicurezza interna) del SID, dichiarazioni

pubblicate su «L'Espresso» datato 23 agosto 1987, secondo le quali è «un dovere per i servizi segreti» la «costituzione di un fascicolo» per ogni uomo politico che abbia responsabilità istituzionali;

8) quale sia l'intendimento del Governo rispetto alla necessità di mettere in grado il Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato di esercitare una effettiva funzione di controllo democratico rispetto all'operato dei servizi segreti;

9) quale sia l'orientamento del Governo rispetto a future direttive amministrative e a modifiche legislative che siano in grado di escludere qualunque forma di interferenza della attività dei servizi segreti nella vita politica e istituzionale.

(3-00056)

RIVA, ONORATO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* - Per conoscere:

1) quali atti siano stati compiuti per accertare - in relazione alle dichiarazioni dell'ex ministro Scalfaro - la esistenza o inesistenza di «schede» di uomini politici presso i servizi di sicurezza;

2) quali atti siano stati compiuti per accertare i nomi di coloro che - sempre a detta dell'ex Ministro dell'interno - avrebbero sollecitato informazioni di favore da parte dei servizi di sicurezza;

3) quali atti intendano assumere per chiarire definitivamente la evidente inconciliabilità fra le dichiarazioni dell'ex ministro Scalfaro e quelle del Presidente del Consiglio in carica, in base alle quali si dovrebbe trarre, al momento, la conclusione che esistono in materia due verità fra loro in contrasto.

(3-00057)

SIGNORI. - *Ai Ministri della difesa e del commercio con l'estero.* - Per sapere:

se rispondono a verità le notizie, pubblicate da alcuni organi di stampa, relative ad un presunto stoccaggio di polvere da sparo presso il deposito militare di Versegge (Grosseto);

se rispondono a verità le notizie di stampa relative all'imbarco clandestino di armi e di esplosivi che sarebbe avvenuto nel porto di Talamone (Grosseto);

infine, cosa è stato fatto e cosa si intende fare per accertare la verità dei fatti ed eventualmente per colpire i responsabili.

(3-00058)

MAFFIOLETTI, PECCHIOLI, TEDESCO TATÒ, VETERE. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Vista la presa di posizione del Presidente del Consiglio in merito ai gravi fatti emersi dalle dichiarazioni dell'onorevole Scalfaro;

rilevato che tale presa di posizione non tocca la questione di fondo chiamata in causa da quelle dichiarazioni, cioè il rispetto delle finalità d'istituto dei servizi di sicurezza,

gli interroganti chiedono di conoscere una completa e coerente valutazione del Governo al riguardo.

(3-00059)

MAFFIOLETTI, PECCHIOLI, TEDESCO TATÒ, VETERE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Viste le dichiarazioni rese alla stampa dall'onorevole Scalfaro in merito a informazioni chieste ai servizi di sicurezza su uomini politici, gli interroganti chiedono di sapere da chi siano state avanzate tali richieste e quali materie queste concernessero.

(3-00060)

STRIK LIEVERS, SPADACCIA, CORLEONE, BOATO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Per sapere, in merito alle affermazioni dell'ex ministro Scalfaro riguardanti la richiesta per uso di polemica politica di fascicoli personali che sarebbe stata avanzata ai servizi di sicurezza da alcuni uomini politici nel corso dell'ultima campagna elettorale, chi siano gli uomini politici che hanno fatto tali richieste, se e per quali motivi i servizi raccolgano fascicoli personali di parlamentari e uomini politici.

(3-00061)

VITALONE, D'AMELIO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Per conoscere, anche in relazione alle dichiarazioni dell'ex ministro Scalfaro, le iniziative del Governo per un ammodernamento della legge n. 801 del 1977.

(3-00062)

PONTONE. – *Al Ministro dell'ambiente e al Ministro senza portafoglio per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che nel dicembre del 1985, a causa dell'esplosione delle cisterne di benzina dell'Agip, si verificò a Napoli una vera tragedia, con morti, feriti ed ingenti danni ai fabbricati;

che in quell'occasione si rilevò che l'esistenza di depositi di carburante nel pieno centro abitato rappresenta un alto grado di pericolosità per tutta la città di Napoli;

che nella giornata del 23 agosto 1987 si è verificato un altro grave episodio, questa volta nella sede della raffineria Mobil Oil, che poteva sfociare in una nuova tragedia: un grosso serbatoio contenente «gasolio pesante da vuoto» è esploso all'interno della raffineria, senza provocare fortunatamente l'innescò delle fiamme (dalla grossa cisterna sono fuoriusciti oltre 50 metri cubi di liquido, molto pesante e vischioso, parte del quale ha raggiunto il mare, provocando l'inquinamento delle acque alla calata Polle-na);

che si è verificata così un'ennesima emergenza per l'incolumità pubblica e per la tutela ecologica, provocata, anche questa volta, dal cattivo funzionamento delle apparecchiature dei depositi di carburante siti nella zona orientale della città,

l'interrogante chiede di sapere:

se non si avverta l'alto rischio che i depositi Agip e Mobil Oil, siti nel pieno centro abitato di Napoli, rappresentano per l'incolumità pubblica e per la tutela ecologica;

se non si ritenga opportuno ottenere un piano di delocalizzazione dei depositi di oli e carburanti di proprietà dell'Agip, della Mobil Oil e delle altre società, esistenti nella città di Napoli;

se non si ritenga opportuno, altresì, diffidare le società interessate dall'attuare, fino al momento della delocalizzazione, una più accurata

vigilanza ed un assiduo controllo su tutte le apparecchiature delle cisterne di carburanti;

se non si reputi, infine, opportuno ingiungere alla Mobil Oil di risarcire tutti i danni provocati al mare di Napoli con quest'ultimo ennesimo inquinamento.

(3-00063)

BERTOLDI, NESPOLO, LIBERTINI. - *Ai Ministri dei lavori pubblici, dell'ambiente e al Ministro senza portafoglio per il coordinamento della protezione civile.* - Premesso:

che le piogge intense, ma non catastrofiche, dei giorni 24 e 25 agosto hanno nuovamente messo in crisi il sistema idrografico della provincia di Bolzano, provocando, in particolare, la rottura degli argini del fiume Adige, nella Val Venosta, con interruzione della ferrovia Merano-Malles e hanno sconvolto la Val Martello per l'ingrossamento a dismisura del torrente Plima;

che una prima valutazione sommaria solo per questa zona parla di cento miliardi di danni, con case distrutte, valli isolate, popolazione costretta a sgombero, fortunatamente senza vittime;

che ormai ogni pioggia intensa finisce per provocare fenomeni abnormi di corrivazione, tali da causare esondazione del fiume Adige;

che, in particolare nella Val Martello, si è verificato un repentino e talmente grande ingrossamento del torrente Plima che ha completamente sconvolto la valle perchè, contemporaneamente alle piogge, sembra vi sia stata convogliata l'acqua della diga del Giavaretto, posta in testa alla Val Martello,

gli interroganti chiedono di sapere:

quali sono le cause di una corrivazione così intensa che provoca ad ogni pioggia esondazione del fiume Adige;

quali sono state le ragioni e le modalità con cui sono state aperte le paratoie della diga del Giavaretto (bacino artificiale SELM-Montedison) durante le forti piogge;

se è attribuibile alla fuoruscita d'acqua dal bacino, in concomitanza con le forti piogge, il catastrofico ingrossarsi del torrente Plima;

quali sono le iniziative di Ministri interrogati sia per le distruzioni avvenute nella zona sia per un più positivo coordinamento tra gli enti responsabili dei corsi d'acqua e cioè tra la provincia autonoma di Bolzano e lo Stato.

(3-00064)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

CORLEONE, SPADACCIA, BOATO, MARIOTTI, STRIK LIEVERS. - *Al Ministro di grazia e giustizia.* - In merito alla morte di Reginaldo Isias Marin, avvenuta dopo 51 giorni di sciopero della fame nel carcere di San Vittore, gli interroganti chiedono di conoscere:

quali iniziative siano state prese per accertare tutte le responsabilità burocratico-amministrative, burocratico-giudiziarie e burocratico-sanitarie che hanno concorso, anche con l'inerzia e con omissione d'intervento, al verificarsi di questo evento;

quali iniziative si intenda prendere - una volta accertate le responsabilità - verso i responsabili;

tutte le informazioni riguardanti le indagini istruttorie sul reato di traffico di droga addebitato a Reginaldo Isias Marin;

infine, se non si ritenga di dover intervenire per eliminare o almeno attenuare i gravi inconvenienti che si verificano nelle attività giudiziarie, soprattutto istruttorie e penali, in particolare quando sono in gioco provvedimenti restrittivi della libertà personale, detenzioni in attesa di giudizio cosiddette cautelari, durante i periodi di ferie dei magistrati.

(4-00295)

BOLDRINI. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere se non ritenga opportuno intervenire con urgenza, nei modi e nelle forme più appropriate, per salvaguardare le testimonianze più significative della grande guerra 1915-18, rappresentate da ospedali militari, trincee, casematte e rifugi, nelle zone tra Cortina d'Ampezzo e Dobbiaco, che corrono il rischio di essere completamente cancellate per l'usura del tempo e per la mancanza di qualsiasi bonifica e riparazione.

Si tratta di una testimonianza che non può andare perduta per il ricordo di una gloriosa pagina di storia nazionale ed europea.

(4-00296)

ANDREINI. - *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità e dell'ambiente.* - Premesso:

che da notizie riportate dai giornali («Gazzettino» del 27 agosto) e dai manifesti affissi nel comune di Porto Tolle, a firma della giunta, risulta che la centrale Enel di Porto Tolle ha provocato caduta di piogge acide;

che le preoccupazioni delle popolazioni non possono essere tacitate con gli indennizzi previsti per i danni alle cose;

che l'area in questione subisce quotidianamente attentati alla salute attraverso l'inquinamento del Po, dell'Adige e del mare Adriatico,

l'interrogante chiede di sapere:

- 1) quali possono essere i danni alle persone;
- 2) se i filtri sono usati in modo costante e regolare;
- 3) quali sono stati gli effetti sui comuni limitrofi;
- 4) se non si ritenga necessario introdurre nuove tecnologie;
- 5) come mai le informazioni non sono sollecitate.

(4-00297)

ANDREINI. - *Al Ministro dell'ambiente.* - Premesso:

che il susseguirsi di notizie sempre più drammatiche sulla situazione della Valtellina, al di là delle competenze del Ministro della protezione civile, impongono a tutti un aggiornamento documentato sui pericoli incombenti e sulle prospettive della vallata;

che alla neocommissione senatoriale, i cui compiti non sono ancora ben definiti, dovrebbero fare riferimento gli interventi di legge sul territorio e sull'ambiente;

che alla ripresa dell'attività parlamentare, prevista per metà settembre, il nostro impegno prevalente, se non esclusivo, sarà incentrato sulla Valtellina,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario richiedere l'immediata convocazione della Commissione territorio e ambiente del Senato per evitare possibili perdite di tempo e/o organizzare un incontro sui luoghi del disastro per consentire confronti con le autorità e le forze sociali delle zone colpite.

(4-00298)

